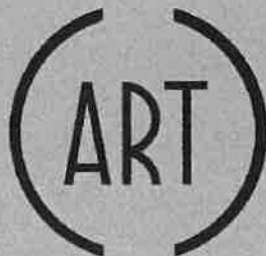


ARTURO PICCA



## SOGNO OCCIDENTALE SERIES

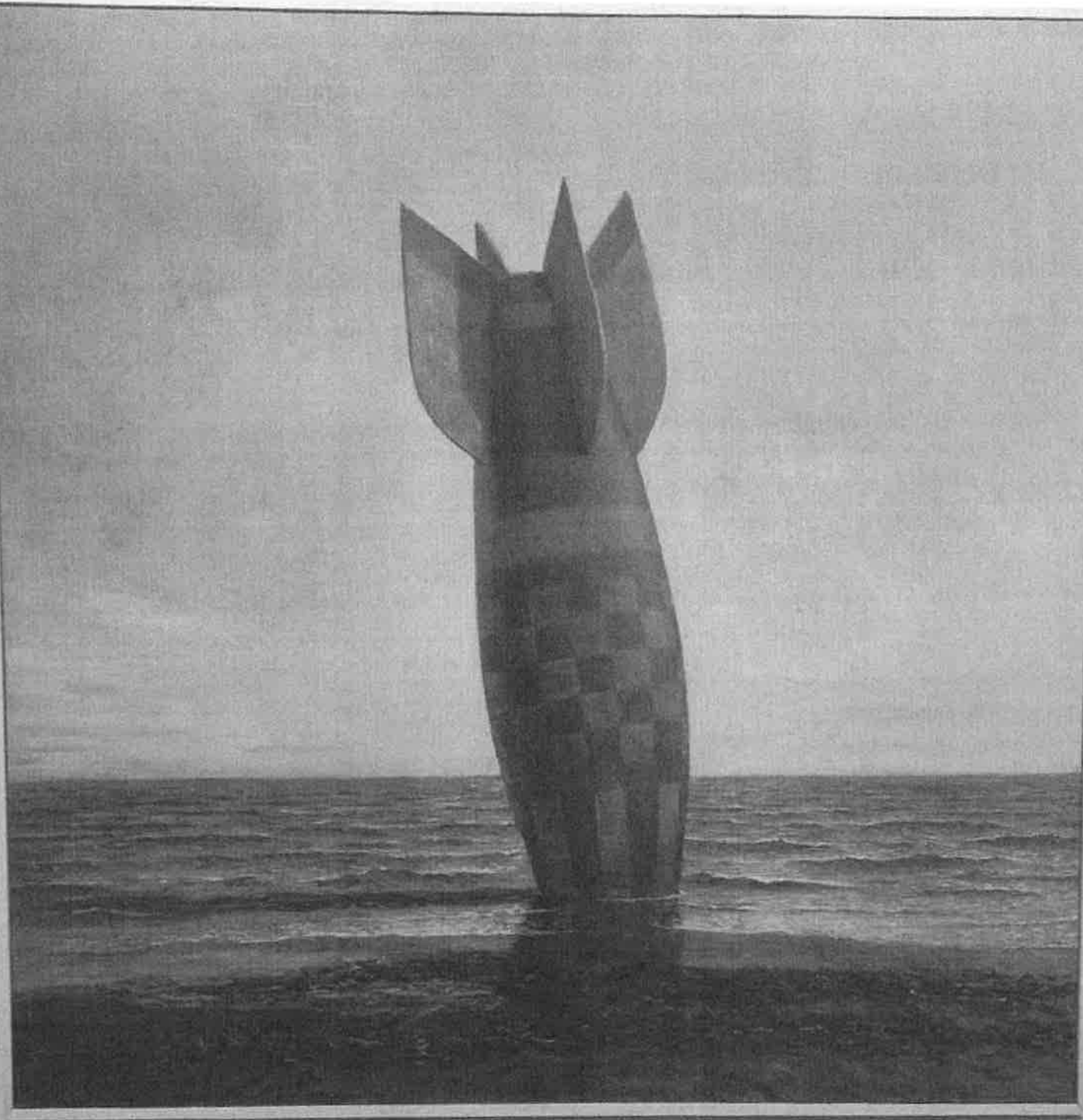
a lunga serie, iniziata intorno al 2008 e che prosegue a tutt'oggi, ha avuto vari nomi, da "Cartoline Da Un Pianeta Simile Alla Terra" a "HolyDay" e solo molto dopo ha preso il titolo attuale: "Sogno Occidentale".

Tutto parte dalla sensazione che fino al secolo scorso l'uomo occidentale sognasse ricchezza e notorietà, cioè di posizionarsi al meglio all'interno della società. Oggi invece, forse perché questa società è diventata più protettiva ma anche più pressante, sogna la vacanza. Che può essere declinata come semplice giro turistico ma anche come fuga definitiva, abbandono.

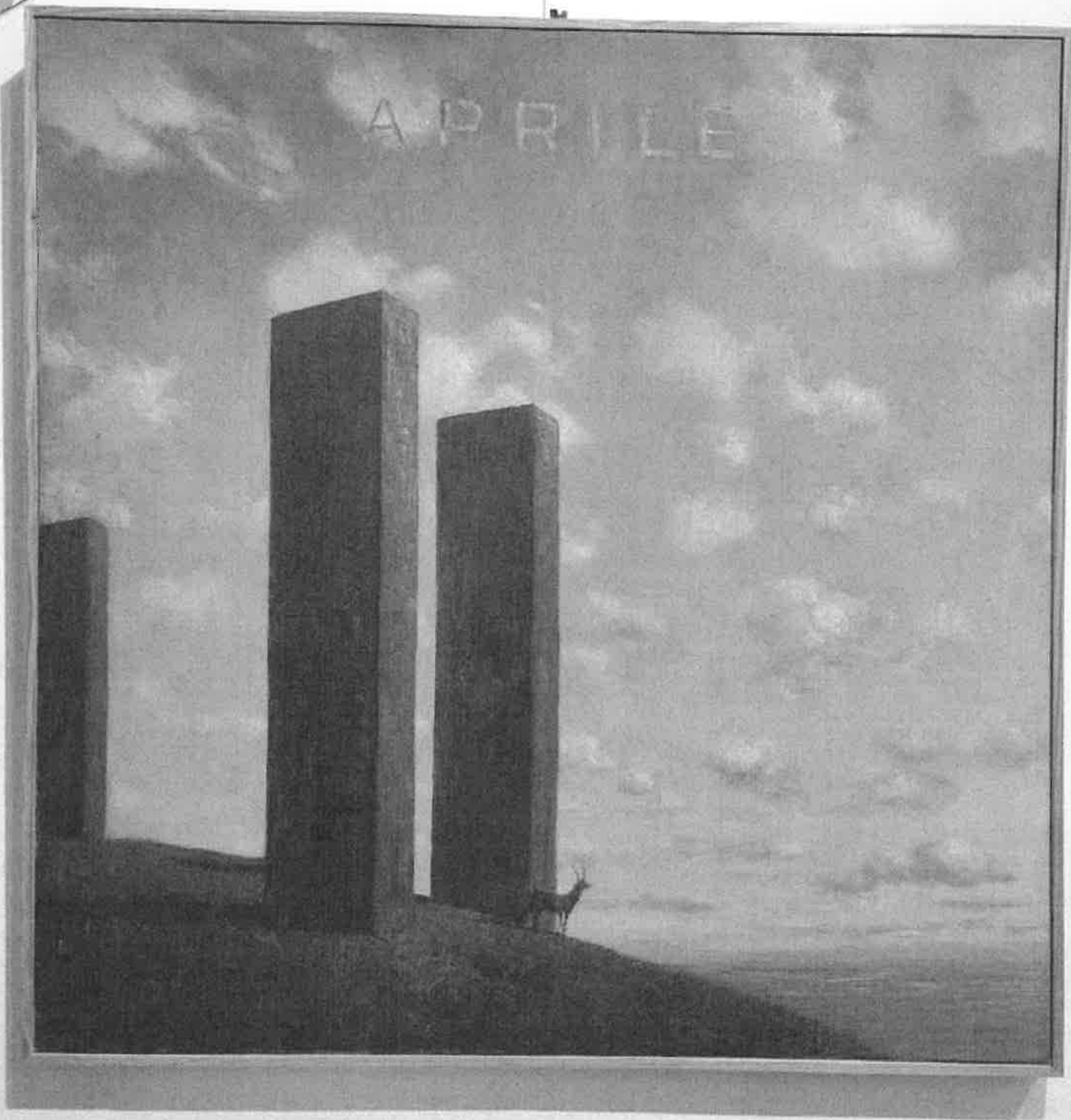
In questo viaggio immaginario in cui il mare è spesso il primo obiettivo - essendo attualmente simbolo di libertà per eccellenza - compaiono inattesi oggetti che, pur se trasformati nelle forme e nelle dimensioni, hanno qualcosa di familiare. E si piazzano lì, nel bel mezzo della nostra cartolina, senza farci capire se stiano lentamente affondando per lasciarci finalmente passare, o se invece stiano riemergendo a ricordarci il fascino e forse la stessa necessità della società che ci ha cresciuti e convincerci a rinunciare al nostro folle intento di abbandonarla.

Perciò in questo sogno si abbracciano e si picchiano i due elementi del titolo: il Sogno (la sensazione estetica: esistenziale, sensibile, ignorante, naif) e l'Occidente (inteso come intelletto: quindi cultura, oggettività, serietà, raffinatezza) che l'opera vuole tenere insieme, tentando di rappresentare contemporaneamente purezza e banalità, ironia e serietà, commedia e dramma, forza e debolezza, passato e futuro.

Nella volontà dell'autore nessuna prevale sull'altra, la prevalenza di una dipende solo da chi osserva, dal suo specifico posto nel mondo.



TRAMONTO / serie Sogno Occidentale - acrilico su tela 100x100cm 2025 ©



APRILE / serie Sogno Occidentale - acrilico su tela 80x80cm 2025 ©



MEDUSA / serie Sogno Occidentale - acrilico su tela 80x80cm 2024 ©